

I RAPPORTI DI FORZE NEL MONDO

La rivista *U.S. News and World Report* ha recentemente pubblicato due studi (rispettivamente nei fascicoli del 10 gennaio e del 4 aprile 1966) che illustrano i rapporti di forze nel mondo, in termini di potenza industriale e militare.

Ci sembra assai utile, in relazione all'indubbio interesse ed alle considerazioni che tutti i lettori potranno derivarne, riportare (opportuna-mente elaborati dalla nostra redazione) gli aggiornati dati statistici sui quali gli studi in questione si fondano.

Scrivono l'autorevole rivista statunitense, a commento dei dati da noi riprodotti nei grafici 1 e 2, che la bilancia della potenza militare nel mondo « *continua a pesare fortemente dalla parte delle nazioni occidentali* ». Infatti, in Europa « *gli Stati Uniti ed i loro alleati nella NATO detengono una notevole superiorità sull'Unione Sovietica ed i suoi alleati nel Patto di Varsavia* ». D'altra parte, in Asia « *la potenza degli USA è largamente superiore a quella della Cina popolare* ». E questo ampio margine di superiorità degli Stati Uniti e dei loro alleati sul blocco sovietico, da un lato, e degli USA sulla Cina popolare, dall'altro, « *non sembra verosimilmente destinato a mutare in un prossimo futuro* ».

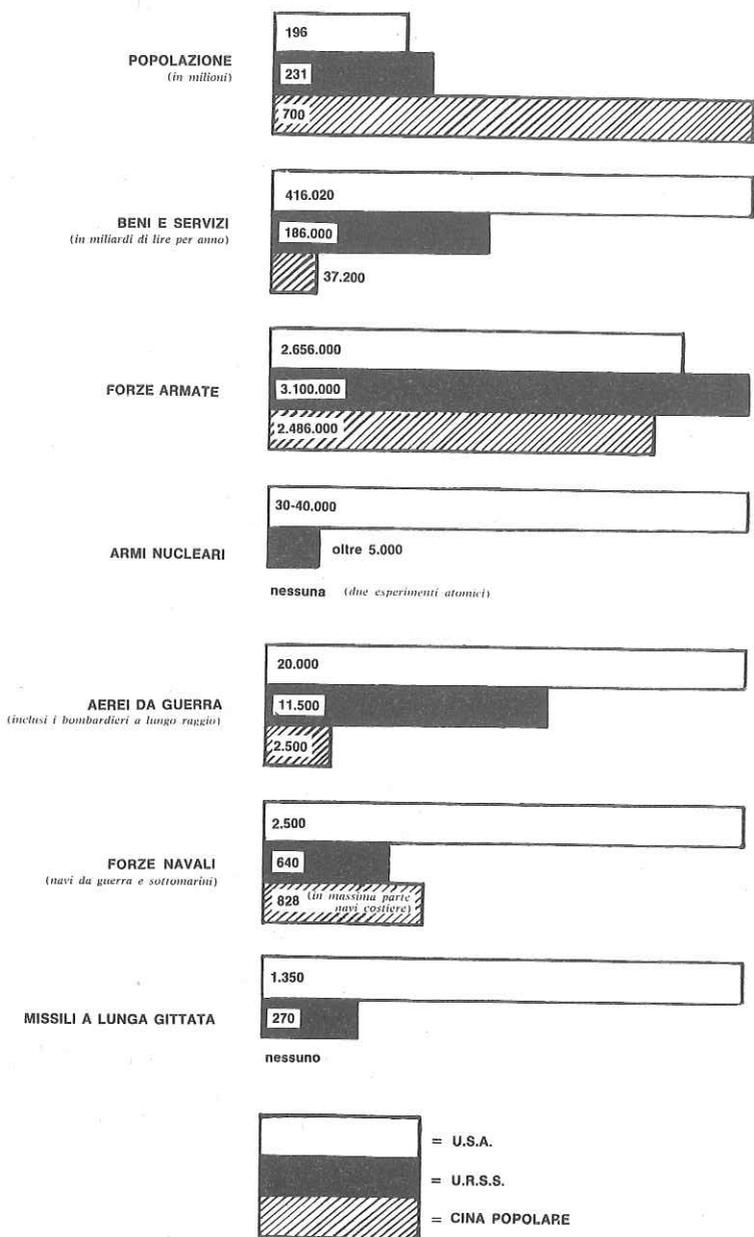
Le due successive tabelle mostrano, invece, quasi a riprova delle precedenti costatazioni, quale sarebbe il nuovo rapporto delle forze che potrebbe determinarsi in Europa e in Asia, nella ipotesi — teorica, in questo momento, ma sempre possibile — che gli Stati Uniti si ritirassero in una posizione di isolazionismo (si pensi, in particolare, alle difficoltà derivanti per gli USA in Europa dalla politica del generale de Gaulle e alle pressioni, interne agli stessi Stati Uniti, per un disimpegno dal settore asiatico).

« *Cosa accadrebbe in questo caso?* », si chiede la rivista statunitense. Sulla base dell'attuale rapporto di forze, risulta che l'URSS avrebbe il predominio in Europa (tav. 1, in relazione al graf. 1) e la Cina popolare in Asia (tav. 2). Soltanto gli Stati Uniti, quindi, assicurano la possibilità di spostare il rapporto di forze a favore dei paesi europei occidentali e di contrastare la supremazia della Cina popolare in Asia.

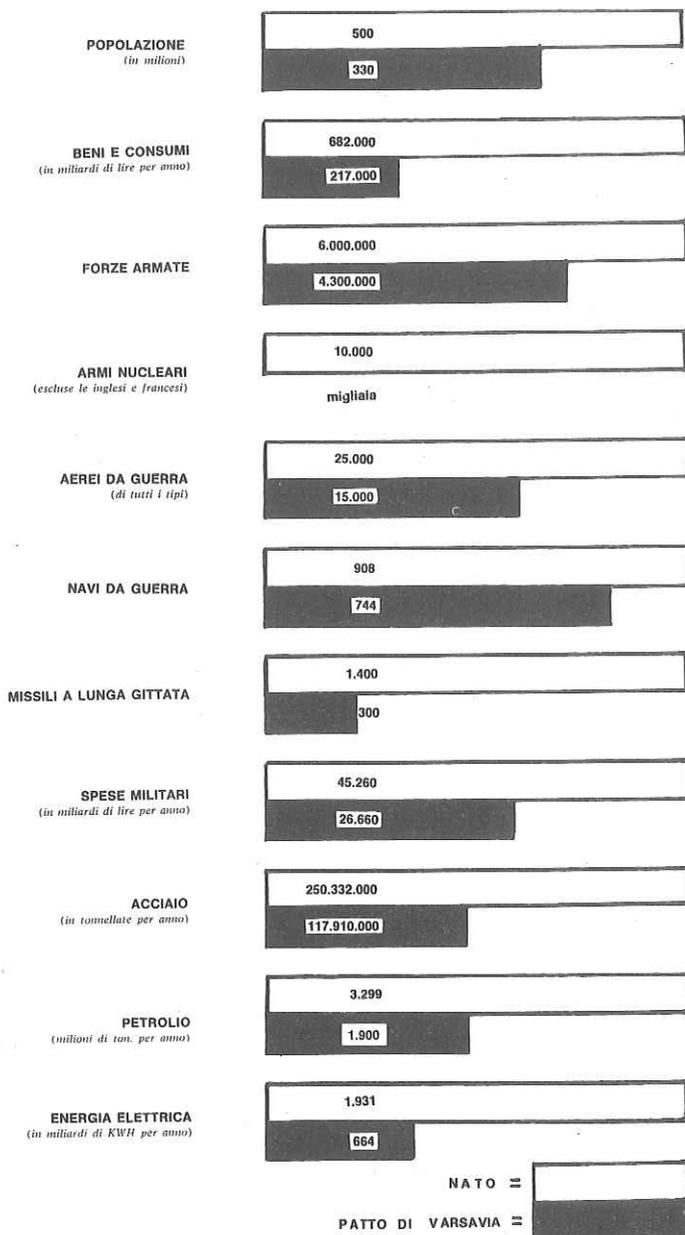
Come è possibile desumere da un esame globale dei dati statistici riportati, il rapporto di forze nel mondo appare oggi fondato su quello che è stato incisivamente indicato come *l'equilibrio del terrore*, equilibrio, cioè, che si basa sull'efficacia deterrente degli armamenti e in particolare delle armi nucleari.

Di fronte ad una tale situazione, per il mantenimento della quale ingenti percentuali di risorse economiche continuano a venire impiegate per il potenziamento degli arsenali militari e nucleari, non possiamo non ricordare l'appello lanciato da Giovanni XXIII nella « *Pacem in Terris* », e fatto proprio della Costituzione conciliare « *Gaudium et spes* », per un arresto della corsa agli armamenti e un disarmo « *integrato da efficaci controlli* » e « *integrale* »; nonchè l'invito rivolto da Paolo VI a tutti gli Stati per « *devolvere a beneficio dei Paesi in via di sviluppo una parte almeno delle economie, che si possono realizzare con la riduzione degli armamenti* » (messaggio all'ONU del 4 ottobre 1965).

Graf. 1: USA - URSS - CINA POPOLARE



Graf. 2: NATO - PAESI del PATTO di VARSAVIA



Tav. 1: NATO (senza USA) - PAESI del PATTO di VARSAVIA

	NATO SENZA USA					PATTO DI VARSAVIA
	FRANCIA	GERMANIA Occident.	GRAN BRETAGNA	Altri membri europei NATO *	Tot. Paesi NATO senza USA	
Popolazione (milioni)	49	57	55	131	292	333
Beni e servizi (miliardi Lit.)	57.660	68.820	60.670	72.540	259.780	232.500
Uomini alle armi (milioni)	0.6	0.4	0.4	1.5	2.9	4.2
Divisioni da combatt.	6	12	5	41	64	203
Forze navali (navi da guerra e sottomarini)	99 navl	48 navl	118 navl	162 navl	427 navl	400 sottom. 262 navl
Forze aeree e armi nucleari (stime non ufficiali)	800 aerei e 20/50 teste atom.	650 aerei	700 aerei e un piccolo potenziale nucleare	1300 aerei	3.450 aerei e un piccolo potenziale nucleare	14.500 aerei 270 missili intercont. un grande potenziale nucleare

* Belgio, Danimarca, Grecia, Islanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Turchia.

** Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania orient., Polonia, Romania, Ungheria e Unione Sovietica.

Tav. 2: CINA POPOLARE - PAESI ASIATICI

	CINA POPOLARE	PAESI ASIATICI				
		GIAPPONE	INDIA	PAKISTAN	INDONESIA	Altre nazioni asiatiche *
Popolazione (milioni)	730	98	483	102	105	176
Beni e servizi (miliardi Lit.)	43.400	48.360	24.800	5.580	4.960	27.900
Uomini alle armi (milioni)	2.5	0.2	0.9	0.2	0.4	1.9
Divisioni da combatt.	115	13	16	6	dato non dispon.	58
Forze navali	28 sottom. 800 navl costiere	47 navl da guerra	19 navl da guerra	16 navl da guerra	12 navl da guerra	94 navl da guerra
Forze aeree e armi nucleari (stime non ufficiali)	2.300 aerei e circa una dozzina di test. atom.	170 aerei	380 aerei	200 aerei	450 aerei	1.120 aerei

* Australia, Birmania, Cambogia, Cina nazion., Corea del sud, Filippine, Laos, Malaysia, Nuova Zelanda, Thailandia, Vietnam del sud.